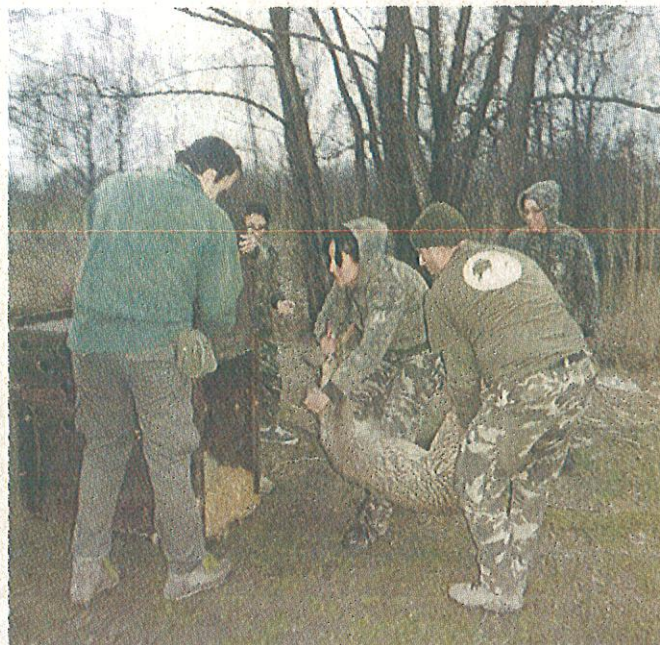


IL DIARIO DE "IL PETTIROSSO"

Il 4 maggio a Modena Est
lo spettacolo del centro fauna

I volontari del Pettirosso durante il recupero di un animale

Anche quest'anno, gli amici del Pettirosso sono riusciti a mettere in piedi uno spettacolo, non con gli animali di cui si occupano quotidianamente ma con comici, cabarettisti e cantanti che per alcune ore terranno compagnia al pubblico in uno spettacolo che ogni volta registra il tutto esaurito da anni. «Queste iniziative hanno preso il via presso il Teatro della Cittadella di Modena fino a vedere il palco del Teatro Storchi - racconta il responsabile del Pettirosso Piero Milani - Quest'anno la scelta della location è caduta sul teatro della Polisportiva Modena Est. E così, mentre si avvicina la faticosa data del 4 maggio ore 21, serata della rappresentazione, i biglietti uno dopo l'altro vengono venduti a solamente 10 euro per un po' di sano divertimento. Almeno per questa volta, chi volesse acquistare un biglietto, riuscirebbe a sostenere il Centro il Pettirosso divertendosi un mondo!».

Per il Pettirosso, questo, è un modo come un altro per stare vicino ai propri sostenitori che appartengono al cosiddetto "Popolo del Pettirosso", grazie al quale, i volontari del centro possono continuare a fare ciò che più gli viene meglio: salvare gli animali come se lo facesse ognuno dei nostri amici, senza i quali si infrangerebbe un sogno e con esso anche il sogno di tanti altri. «Il Pettirosso vi aspetta il 4 maggio alle ore 21 per un

grandioso spettacolo, ma prima passate al Centro il Pettirosso ad acquistare gli ultimi biglietti! Per informazioni potete chiamare il 3393535192», spiega Milani.

Eventi come questo, oltre a sostenere una buona causa, tengono alta l'attenzione su una realtà che fa tanto per l'ambiente, in una paese, l'Italia, dove la cultura ambientale è assolutamente carente, basta pensare agli avvelenamenti di animali che avvengono in ogni dove: boschi, parchi, giardini... «Animali catturati con ogni tipo di trappola illegale, senza pensare che, spesso, le soluzioni più facili vengono trovate stando dietro ad un fucile perché gli animali piacciono a tutti a patto che non ci disturbino troppo», commenta amaramente Milani.

Al Pettirosso, i volontari si fanno in quattro per rispondere a tutte le emergenze, stando quando serve svegli anche di notte: e così, dopo tante cose da fare, arrivano le sei del mattino quando c'è chi deve andare a lavorare, chi all'università, altri devono preparare la colazione per i figli che sono ancora avvolti nel torpore delle loro coperte, per poi portarli a scuola... «Il Pettirosso è unico in Italia anche per questo e quando qualcuno chiama i nostri volontari o varca il nostro cancello si ricordi di tutto questo! E grazie a tutti coloro che ci sostengono da sempre». (l.s.)